



# **ISTITUTO COMPRENSIVO di ROVITO**

Viale Della Resistenza ROVITO (CS)

Tel. e Fax 0984433017 – 0984433890

## Piano dell'Offerta Formativa

*Dirigente Scolastico*

*Prof. A. Morabito*

**Anno Scolastico 2013/2014**

***Approvato dal Collegio dei Docenti il***

**22 novembre 2013**

***Adottato dal Consiglio d'Istituto il***

**6 dicembre 2013**

## SOMMARIO

II P.O.F	4
L'ISTITUTO	5
IL CONTESTO TERRITORIALE	5
SEDI	6
POPOLAZIONE SCOLASTICA	7
LA PRESIDENZA e LA SEGRETERIA	8
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	8
STAFF DIRIGENZIALE	9
FUNZIONI STRUMENTALI	10
PERSONALE ATA	10
RESPONSABILI DI PLESSO	11
INTERAZIONE SCUOLA TERRITORIO	11
METODOLOGIA e STRATEGIE EDUCATIVE	12
LA VALUTAZIONE	14
SCELTE DIDATTICHE e ORGANIZZATIVE	14
ORGANIZZAZIONE ORARIA dei DIVERSI ORDINI di SCUOLA	19
CALENDARIO SCOLASTICO a. s. 2013/2014	20
L'INTEGRAZIONE , DSA, BES	21
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	23
LA SICUREZZA	24
LA SCUOLA nel NUOVO SCENARIO	25
SCUOLA DELL'INFANZIA	28
AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA dell'INFANZIA	30
LA SCUOLA del I CICLO	30
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA <i>SCUOLA PRIMARIA</i>	33
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA <i>SCUOLA SEC. di PRIMO GRADO</i>	33
SCUOLA SECONDARIA di I GRADO ad INDIRIZZO MUSICALE	34
P.O.F. 2013/2014	2

PROGETTI PON/POR	35
I NOSTRI CODICI	36
Organico personale docente	37
Piano delle Attività	41
Componenti del Servizio di prevenzione e protezione	45

# Il P.O.F.

Il Piano dell'offerta formativa è il documento che rende noto ciò che fa la scuola, perché lo fa e in funzione di che cosa agisce; è una sorta di contratto che stabilisce gli impegni tra SCUOLA e FAMIGLIA e mediante il quale l'istituzione pubblica garantisce il proprio intervento formativo, delineato da precise scelte metodologiche e da appropriati interventi didattici resi qualificanti dalla formazione permanente dei docenti.

Il POF è, a tutti gli effetti di legge, il documento programmatico che traduce in termini operativi i presupposti culturali, educativi e progettuali della scuola, di conseguenza responsabile nei confronti dei risultati che intende promuovere di fronte all'utenza. Nel contempo impegna le famiglie ad assumere un atteggiamento partecipativo e costruttivo nell'ambito di tutte le attività promosse dalla realtà scolastica.

Il P.O.F. è, dunque, la dichiarazione trasparente di tutte le caratteristiche dell'offerta formativa, ispirato a criteri di collegialità, condivisione, flessibilità, efficacia e ogni anno è soggetto a revisione critica sulla base dei risultati effettivamente raggiunti.

L'impegno della scuola è rivolto pertanto all'elaborazione di un "P.O.F." frutto di una progettualità sostenuta da intenti educativi condivisi dai tre ordini di scuola, cioè un vero e proprio "progetto unitario" per:

- una "scuola della comunità" intesa come "risorsa per il Territorio";
- una "scuola delle relazioni e delle scelte educative";
- una "scuola del curriculum verticale", in quanto "ambiente di apprendimento significativo" che agevola e promuove la ricerca-azione" per l'innovazione metodologico/didattica e per un continuo miglioramento del servizio scolastico da erogare.

# L'ISTITUTO

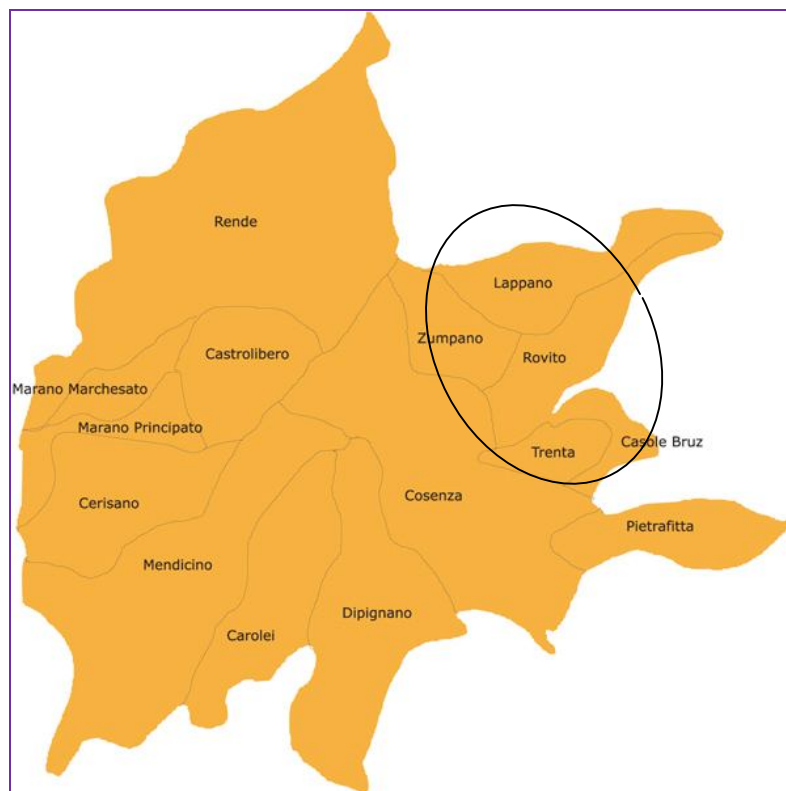


L'Istituto Comprensivo di Rovito ha la propria sede in Viale della Resistenza- Pianette di Rovito (CS).

E' nato nell'anno scolastico 2000/2001 dall'accorpamento delle scuole del Comune di Rovito e di Lappano con la Direzione Didattica di Trenta.

E' costituita da cinque plessi di scuola dell'Infanzia, cinque di scuola Primaria e due di scuola Secondaria di I grado.

## IL CONTESTO TERRITORIALE



Il territorio dei suddetti comuni, è situato nella zona Sud della provincia di Cosenza e comprende circa. 5.000 abitanti.

Gli aspetti ambientali risultano sostanzialmente omogenei, a partire dalla configurazione geografica, caratterizzata da un'unica zona collinare presilana. Anche dal punto di vista socio-economico non si notano diversità, in quanto l'evoluzione degli ultimi decenni, che ha interessato in eguale misura i Comuni, ha consentito il raggiungimento di un migliore tenore di vita, comportando d'altra parte una profonda trasformazione sociale determinata dalla progressiva perdita di addetti nel settore primario, con notevole sviluppo delle attività collegate a quello secondario e terziario. Si può notare, inoltre, un innalzamento generalizzato del livello di alfabetizzazione della popolazione, nella quale sta crescendo la consapevolezza dell'importanza di una valida preparazione scolastica, accompagnata da molteplici richieste di ampliamento dell'offerta formativa.

Nella realtà socio-culturale dei nostri paesi, anche il rapporto scuola-famiglia assume una precisa connotazione ed una diversa fisionomia dettate da nuove e consapevoli esigenze e richieste formative.

Il fenomeno immigratorio si sta progressivamente rafforzando e si attesta intorno all'2/3% dell'intera popolazione scolastica. Per questa componente, portatrice di altre e differenti culture, il livello di integrazione nella comunità locale risulta nel complesso soddisfacente.

# SEDI

## **Scuola dell'Infanzia**

- Lappano
- Rovito-Centro
- Rovito-Pianette
- Trenta-Magli
- Trenta-Morelli

## **Scuola Primaria**

- Lappano
- Rovito - Centro
- Rovito - Pianette
- Trenta- Magli
- Trenta- Morelli

## **Scuola Secondaria di I Grado**

- Trenta-Magli
- Rovito-Pianette

# POPOLAZIONE SCOLASTICA



Nell'Anno Scolastico 2013/2014 l'Istituto comprende:



## SCUOLA dell'INFANZIA

10 sezioni per un totale di **192** alunni iscritti

## SCUOLA PRIMARIA

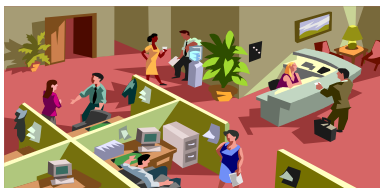
21 classi per un totale di **302** alunni iscritti



## SCUOLA SECONDARIA di I Grado

11 classi per un totale di **200** alunni iscritti

# La Presidenza e l'Ufficio di segreteria



La Presidenza e l'Ufficio di segreteria hanno la sede presso la scuola secondaria di 1° grado – Viale della Resistenza - 87050 Pianette - Rovito (CS) C. F. 98043000789 - C.M.CSIC85300P

[www.icrovito.it](http://www.icrovito.it) – mail: [csic85300p@istruzione.it](mailto:csic85300p@istruzione.it) - [icrovito@virgilio.it](mailto:icrovito@virgilio.it)-

pec mail [csic85300p@pec.istruzione.it](mailto:csic85300p@pec.istruzione.it) – [icrovito@pec.icrovito.it](mailto:icrovito@pec.icrovito.it)

Per qualsiasi informazione si può telefonare **(0984433017/098433890)** o rivolgersi direttamente all'Ufficio di segreteria dell'Istituto in orario di apertura al pubblico:

✓ **dal LUNEDI' al SABATO** dalle ore 10.00 alle 12.00

**Il Dirigente Scolastico riceve da lunedì a sabato previo appuntamento.**

## ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Per migliorare l'efficienza del proprio servizio informativo, l'Istituto Comprensivo di Rovito, si è dotato di un'organizzazione in grado di rispondere alle esigenze espresse sia dagli alunni che dal territorio.

Essa poggia su tre linee di azione privilegiate:

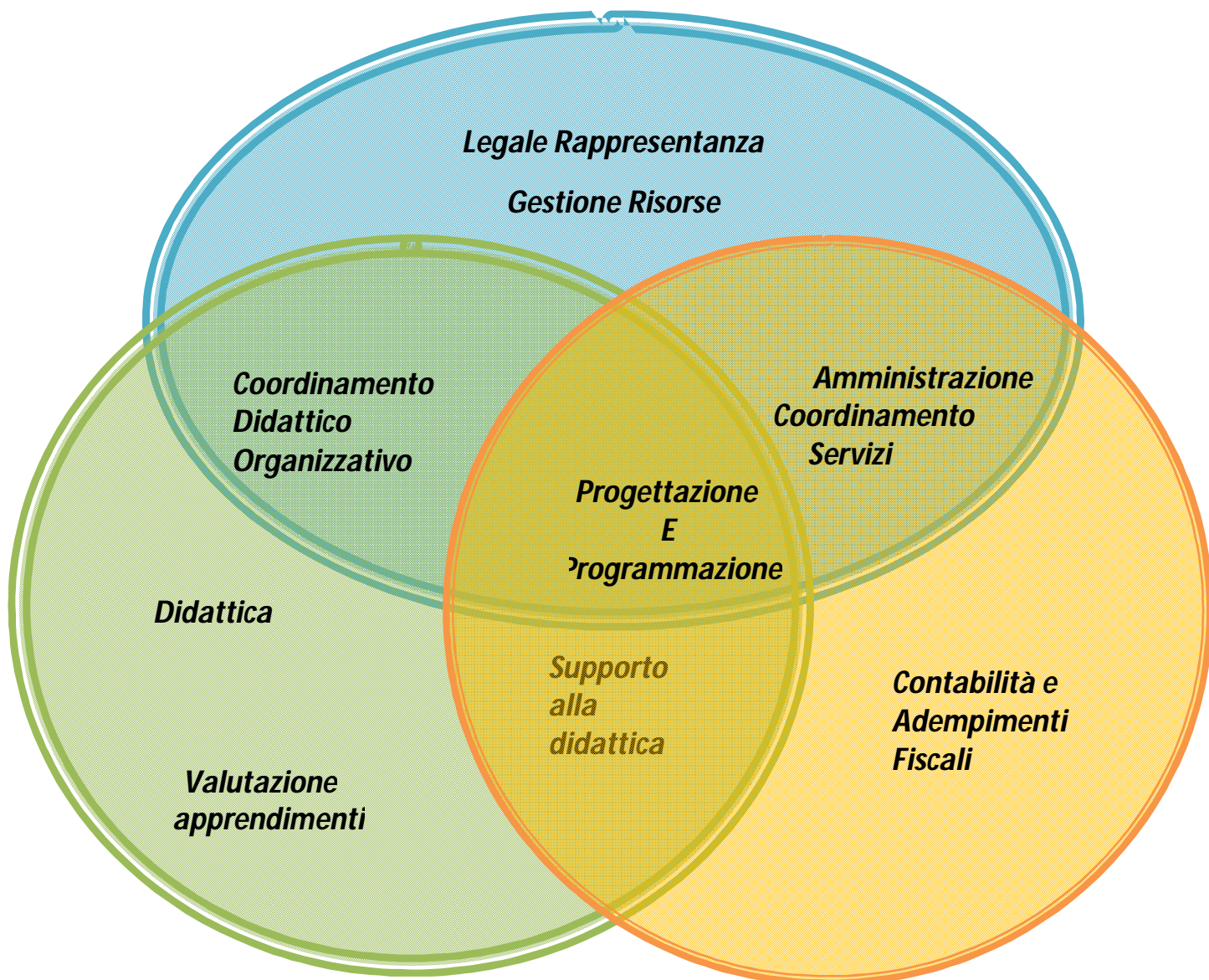
- la responsabilità di tutte le componenti;
- la flessibilità organizzativa;
- l'integrazione di tutte le scelte che hanno come obiettivo prioritario la formazione e il successo scolastico di tutti gli allievi.
- L'orario di servizio del personale A.T.A è strutturato in maniera flessibile in aderenza alle attività curriculari e extracurriculari scolastiche, per soddisfare le esigenze di formazione e informazione degli alunni, e di servizio per le famiglie e il territorio



# Dati Generali

## Staff Dirigenziale

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. ANTONINO MORABITO



### DOCENTI

1°collaboratore prof. Antonio RIZZO

2° collaboratore Dott.ssa Fiorella PUPO

### ATA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI  
Dott.ssa Mariarosaria Cirino

## Funzioni Strumentali al P.O.F.:

Il Collegio Docenti, in ottemperanza a quanto prescritto dal Contratto Nazionale di Lavoro, elegge alcuni insegnanti ai quali sono affidate specifiche aree di intervento:

- \* Sostegno al lavoro dei docenti
- \* Interventi e servizi per gli studenti
- \* Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

I docenti incaricati di queste funzioni sono 4:

Area 1 → Rosalba Rosanova
Area 2 → Pierangela Cinnante
Area 3 → Antonietta Cinnante
Area 4 → Cinzia Santelli

## PERSONALE ATA

Il personale di segreteria esplica attività amministrativo – contabile. Gli assistenti amministrativi in organico sono in numero di 4. I collaboratori scolastici si occupano dell'accoglienza degli alunni, della pulizia e della sorveglianza dei locali, in organico sono 12.

<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Cannataro Luciano</li><li>▪ Catalano Renato</li><li>▪ Curcio Luisa</li><li>▪ Scarnati Giovanni</li></ul>
--

<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Bisignano Pinuccia</li><li>▪ Capizzani Maria</li><li>▪ Cerminara Francesco</li><li>▪ De Luca Rosa</li><li>▪ Gazzaruso Aldo</li><li>▪ Gidorino Lidia</li><li>▪ Grimaldi Barbara</li><li>▪ Mazza Rosella</li><li>▪ Pignataro Gabriele</li><li>▪ Rovito Rosanna</li><li>▪ Scarnati Marcello</li><li>▪ Turano Sandra</li></ul>
--

## Responsabili di Plesso

Insegnante	Ordine di Scuola	Plesso
<b>AIELLO</b> Maria Francesca	Infanzia	Rovito - Pianette
<b>FARAGASSO</b> Rosalba	Infanzia	Rovito - Centro
<b>VECCHIO</b> Pasqualina	Infanzia	Trenta - Morelli
<b>ORLANDO</b> Marisa	Infanzia	Trenta - Magli
<b>ANDRINO</b> Anna Maria	Primaria	Rovito - Centro
<b>MONTERA</b> Francesco	Primaria	Rovito - Pianette
<b>MALIZIA</b> Loredana	Primaria	Lappano
<b>PUPO</b> Fiorella	Primaria	Trenta - Centro
<b>ROSANOVA</b> Rosalba	Primaria	Trenta - Morelli
<b>BRUNO</b> Ernesto	Second. I Grado	Rovito - Pianette
<b>DE ROSE</b> Marcella	Second. I Grado	Trenta - Magli

## INTERAZIONE SCUOLA - TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo realizza intese e collaborazioni con le famiglie, il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, MIUR, i comuni di Lappano, Rovito e Trenta, la Provincia di Cosenza, la Regione Calabria, Associazioni sportive, Università degli Studi della Calabria, Cooperative, Azienda ASL e altre Istituzioni Scolastiche.

Aderisce e/o propone, pertanto, progetti di arricchimento e ampliamento curricolare ed extracurricolare per ampliare il percorso formativo degli alunni, contribuendo alla loro crescita e maturazione utilizzando la sinergia che si crea integrando competenze e punti di vista diversificati.

La collaborazione dei genitori viene assicurata tramite la partecipazione ai Consigli di Intersezione, Interclasse, di Classe, al Consiglio d'Istituto e alle assemblee di classe.

## LA NOSTRA SCUOLA

La scuola affianca al compito « dell'insegnare ad apprendere » quello « dell'insegnare a essere ».

In sintonia con le risorse e le istanze presenti nel territorio di riferimento, intende proporre occasioni e percorsi di apprendimento coerenti e integrati con la dimensione multimediale, attenti alla maturazione di competenze come insieme di conoscenze dichiarative (sapere), di abilità procedurali (saper fare), di atteggiamenti (saper essere) e capaci di fornire risposte innovative rispetto alle nuove esigenze della società, contribuendo realmente così alla formazione globale degli alunni.

### EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Favorire le relazioni interpersonali fondate e vissute nel rispetto:

- dei diritti e dei doveri;
- dell'accoglienza e della solidarietà;
- della convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni della legalità.

### EDUCAZIONE AL BENESSERE

- Costruire una positiva immagine di sé, inteso come benessere psico-fisico, sociale ed ambientale;
- Operare insieme, in un clima armonico e di cooperazione;

- Riconoscere e prevenire forme di disagio;
- Favorire lo sviluppo delle capacità e attitudini personali;
- Promuovere il successo formativo e prevenire i fenomeni di dispersione scolastica;
- Favorire un proficuo inserimento degli alunni con diverse abilità.

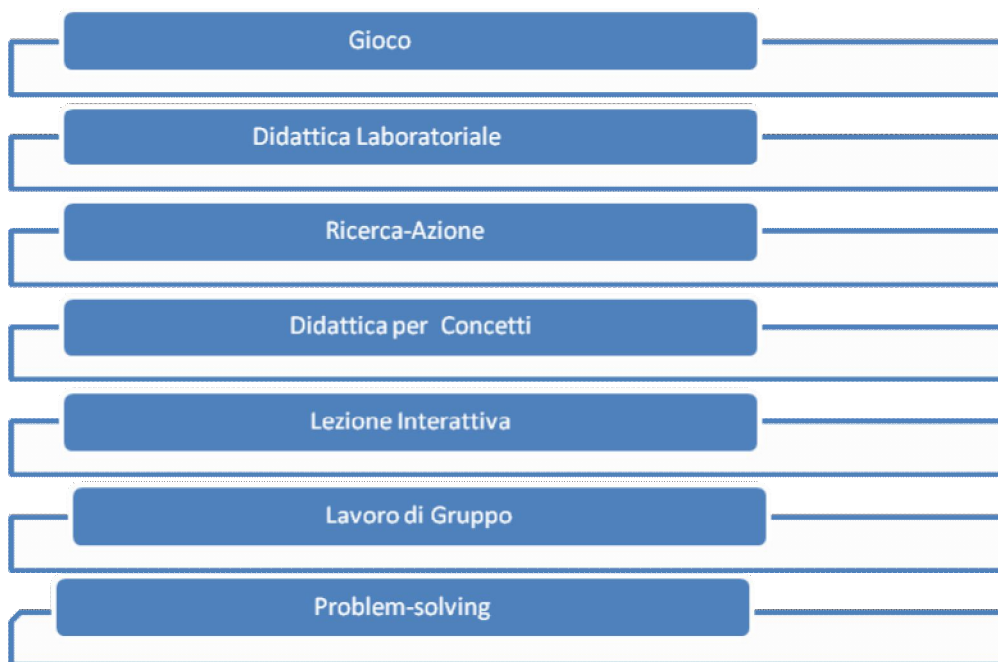
In continuità con l'opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e d'intesa, la scuola si pone le seguenti finalità:

- ✓ Insegnare le regole del vivere e del convivere;
- ✓ Stimolare lo sviluppo armonico e completo della persona - studente tramite l'emergere ed il potenziarsi delle diverse funzioni del pensiero;
- ✓ Sviluppare l'interesse, la curiosità e la motivazione ad apprendere valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno;
- ✓ Insegnare a trasferire conoscenze e competenze da un campo all'altro del sapere per favorire negli alunni la formazione del pensiero critico e creativo;
- ✓ Promuovere la progressiva maturazione della conoscenza di sé per orientarsi in scelte consapevoli e responsabili;
- ✓ Predisporre un ambiente che favorisca "l'integrazione degli alunni nella scuola, nella classe e nel gruppo, anche in relazione a quelli in situazione di disagio e di handicap". (art. 4 D.P.R. n. 275);
- ✓ Offrire stimoli e strumenti per sapersi rapportare correttamente con le altre culture;
- ✓ Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo;
- ✓ Sviluppare la consapevolezza delle molteplici identità personali e culturali promuovendo la diversità e la collaborazione come valori positivi;
- ✓ Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità per esprimerle in forma creativa;
- ✓ Abituare gli alunni a perseverare nel portare a termine il lavoro scolastico con impegno, interesse e soddisfazione;
- ✓ Favorire un'adeguata organizzazione di tutte le discipline come elementi che concorrono all'unitarietà del sapere.
- ✓ Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo.

## METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

La scuola, fatta salva la libertà d'insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico-culturali dei vari campi di esperienza per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo.

La nostra proposta metodologica, quindi, prevede un'interazione allievo – docente a tutti i livelli della proposta didattica.



## FINALITA' E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

« La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo».

- E' parte essenziale dell'azione educativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
- E' lo strumento principale per sviluppare una competenza trasversale "imparare ad imparare"
- E' parte integrante dell'attività didattica e concorre al miglioramento dell'offerta formativa.
- Fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere.
- E' un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti -alunni e risultati ottenuti e tra docenti e famiglie teso all'individuazione delle strategie più adeguate a garantire il successo formativo di ogni singolo alunno
- Rappresenta per l'alunno l'atto conclusivo di un processo che investe più componenti: impegno, comportamento, partecipazione, motivazione allo studio, padronanza degli strumenti, progressi negli obiettivi e nei livelli raggiunti nelle varie discipline.

La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

# LA VALUTAZIONE

E' espressione:

- ✓ Dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale;
- ✓ Dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ha per Oggetto:

- ✓ Il processo di apprendimento;
- ✓ Il comportamento;
- ✓ Il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Si Effettua:

- ✓ All'inizio dell'anno scolastico → **VALUTAZIONE INIZIALE**
- ✓ In itinere → **VALUTAZIONE FORMATIVA**
- ✓ A fine anno scolastico → **VALUTAZIONE SOMMATIVA**

Attraverso:

- ✓ Somministrazione test d'ingresso;
- ✓ L'osservazione del lavoro, individuale e di gruppo;
- ✓ Prove strutturate, semi-strutturate e aperte;
- ✓ Prove nazionali:

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I criteri considerati per l'attribuzione del voto al comportamento, comuni a tutte le classi sono stati i seguenti:

- ✓ Rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto);
- ✓ Frequenza e puntualità;
- ✓ Rispetto degli impegni scolastici;
- ✓ Partecipazione alla vita scolastica;
- ✓ Collaborazione con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico.

# SCELTE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

Le strategie metodologiche e di organizzazione didattica dei momenti e degli spazi dell'insegnamento sono prerogativa del docente.

L'autonomia degli istituti scolastici risulta efficace solo se si fonda sull'autonomia didattica e sulla libertà di insegnamento dei suoi docenti.

L'autonomia va esercitata nel rispetto:

- del diritto ad apprendere degli studenti (regolazione dei tempi);
- del diritto alla trasparenza e all'informazione, e alla tempestività della valutazione;

- degli obblighi di servizio previsti dai Contratti Collettivi Nazionali;
- dell'obbligo ad uniformare la propria azione formativa agli obiettivi e agli standard di apprendimento.

Le scelte didattiche e organizzative fatte collegialmente dagli insegnanti dell' Istituto sono necessariamente diverse per ordine scolastico (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado), ma seguono un percorso comune:

## **PROGRAMMAZIONE**

- ✓ Scelta degli obiettivi
- ✓ Scelta delle attività didattiche
- ✓ Scelta della metodologia
- ✓ Verifica e Valutazione

## **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

### **NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicologico, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione. Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire allo sviluppo integrale della personalità, favorendo l'allargamento dell'esperienza per apprendere, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle relazioni sociali e delle competenze, l'apertura alla scoperta e al rispetto dei valori.

La centralità educativa del bambino della scuola dell'infanzia si promuove con il dialogo e la collaborazione con le famiglie.

La scuola dell'infanzia è un luogo educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere e del comunicare.

Esclude impostazioni scolastiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali e, attraverso le apposite mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni
- il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

La scuola dell'infanzia, vista la circolare ministeriale n. 4 del gennaio 2009, in merito all'anticipo scolastico, accoglie anche i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile.

**LA PROGRAMMAZIONE** delle attività didattiche ha come punto di riferimento le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione” (Novembre 2012).

Viene elaborata nel mese di settembre e presentata ai genitori nel mese di ottobre.

Mensilmente gli insegnanti scandiscono il progetto annuale definendo:

- tempi, modi e strumenti delle attività didattiche
- criteri per il controllo degli apprendimenti ed eventuali aggiustamenti

In questi incontri collegiali vengono programmate anche le attività specifiche da sviluppare nei gruppi di intersezione (gruppi composti da bambini, suddivisi in base a criteri da stabilirsi di volta in volta).

**LE ATTIVITA’ DIDATTICHE** sono organizzate in campi di esperienza che sono i diversi ambiti del fare e dell’agire del bambino. Durante le programmazioni vengono privilegiati alcuni campi coerentemente con il progetto educativo stabilito.

I campi di esperienza si articolano nel seguente modo:

**IL SE’ E L’ALTRO:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

**IL CORPO E IL MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute

**IMMAGINI, SUONI, COLORI :** gestualità, arte, musica, multimedialità

**I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura

**LA CONOSCENZA DEL MONDO:** ordine, misura, spazio, tempo, natura

## **LA VALUTAZIONE**

E’ necessaria:

- Per conoscere il livello di maturazione e le competenze acquisite da ciascun bambino
- Per adeguare l’azione didattica degli insegnanti
- Per valutare l’efficacia dell’offerta formativa della scuola

**La valutazione si basa su :**

- Osservazioni sistematiche e occasionali durante tutto l’anno scolastico
- L’utilizzo di prove oggettive al termine delle varie unità di apprendimento differenziate per età

E’ funzionale:

- Per gli alunni di cinque anni, alla stesura del documento di valutazione del percorso formativo di ciascun alunno, in cui vengono registrati i livelli di maturazione e le competenze acquisite

## **GESTIONE DELLA CONTEMPORANEITA’**

La contemporaneità dei docenti è utilizzata per organizzare:

**1) Attività in piccoli gruppi in sezione al fine di:**

- attivare forme di recupero e integrazione
- favorire la didattica laboratoriale

**2) Attività di intersezione al fine di:**

- favorire la socializzazione
- organizzare momenti di festa



## ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le finalità istituzionali della scuola primaria si possono sintetizzare nella prima alfabetizzazione culturale e nell'educazione alla convivenza democratica.

Gli insegnanti della scuola primaria dell'ISTITUTO COMPRENSIVO di ROVITO ritengono che per l'alunno di oggi, che sarà il cittadino europeo di domani, sia necessario imparare ad essere, a vivere con gli altri, a conoscere, a fare, per poter scegliere e costruire il proprio progetto di vita.

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato.

### LA PROGRAMMAZIONE

I docenti hanno elaborato, collegialmente, le loro programmazioni tenendo conto delle indicazioni fornite dalle Indicazioni per il Curricolo.

Le "Indicazioni per il Curricolo" enumerano le conoscenze e le competenze disciplinari che l'alunno è chiamato a raggiungere con l'aiuto delle attività educative e didattiche unitarie organizzate dalla scuola.

La programmazione deve essere adeguata, flessibile e attenta alla realtà specifica di ogni alunno e del gruppo classe; individualizzata nei casi particolari.

L'organizzazione dei percorsi formativi, delle attività di insegnamento e di apprendimento viene elaborata collegialmente dagli insegnanti, verificata e discussa nelle riunioni di modulo bisettimanali.

**IL METODO** utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi o per la facilitazione dell'acquisizione di competenze da parte degli alunni, è prerogativa del docente di classe. Partendo dall'esperienza

del bambino e dal suo sapere, gli insegnanti individuano le migliori strategie per il raggiungimento degli obiettivi; utilizzano materiale strutturato e non, organizzano laboratori, attività a classi

aperte, a piccolo gruppo, interventi individualizzati.

### LA VERIFICA

E' necessaria:

- ✓ all'alunno per prendere coscienza del suo processo di apprendimento
- ✓ all'insegnante per adeguare l'azione didattica
- ✓ alla scuola per valutare l'efficacia dell'offerta formativa

E' sistematica: al termine di ogni attività o unità di apprendimento:

- ✓ E' discussa dagli insegnanti che operano sulle stesse classi
- ✓ E' trasmessa ai genitori: negli incontri scuola - famiglia, incontri individuali, attraverso prove scritte, con la scheda di valutazione.

LA VALUTAZIONE tiene conto dei progressi nell'apprendimento in rapporto alla situazione di partenza.

## LA VALUTAZIONE

Un elemento importante della nostra scuola è la valutazione, intesa sia come valutazione degli apprendimenti sia come valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa. Si può quindi parlare di :

### Valutazione interna

- Didattica-educativa (degli apprendimenti e del comportamento degli alunni)

- Qualitativa del servizio scolastico

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione:

- E' trasparente e tempestiva
- E' formativa in quanto permette di individuare le potenzialità e le carenze di ciascun alunno al fine di permettergli di migliorare il suo livello di conoscenza e di favorire il suo successo formativo
- Consente agli alunni di acquisire la capacità di auto valutarsi, cioè di riconoscere la validità del proprio metodo di studio, le eventuali carenze e soprattutto il progressivo sviluppo delle competenze
- Si attua tramite l'osservazione sistematica e la documentazione delle esperienze nella scuola dell'infanzia e valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico per la scuola primaria e secondaria di I grado.

La scuola al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della Scuola Secondaria di I grado certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento per la prosecuzione degli studi.

La scuola assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza. I docenti condividono la consapevolezza che il successo dell'azione educativa e didattica è strettamente correlato alle caratteristiche personali di ogni alunno/a e che gli strumenti di valutazione debbano favorire una conoscenza quanto più articolata, organica, completa di ciascuno, tenendo conto dei livelli di partenza, della motivazione, dei ritmi e degli stili di apprendimento, della situazione socio-ambientale, del contesto culturale.

## VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è fatta da enti esterni all'Istituzione Scolastica e serve:

- a controllare le strategie e gli strumenti della valutazione della singola scuola con quelli delle altre realtà;
- a confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche.

La valutazione esterna del nostro Istituto è attuata attraverso:

Il Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI). Il decreto legislativo n.286 del 2004 sull' "Istituzione del servizio nazionale di istruzione e di formazione" fa riferimento a strumenti di verifica a livello di sistema e ha stabilito che l'obiettivo di tale servizio è di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema" inquadrando la valutazione nel contesto internazionale".

**I docenti, al fine di unificare il linguaggio didattico/valutativo e condividere una convenzione terminologica e numerica, fanno riferimento a parametri trasversali ad ogni disciplina.**

<b>Voto</b>	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Giudizio descrittivo: conoscenze e abilità</b>	<b>Descrittori comportamentali</b>
<b>5</b>	<b>Insufficiente</b>	L'alunno dimostra una conoscenza lacunosa degli argomenti, consegue qualche abilità che però non è in	L'alunno, spesso, non rispetta le regole di convivenza, le

		grado di utilizzare in modo autonomo.	persone e le cose.
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	L'alunno conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue semplici compiti senza errori sostanziali;affronta compiti più complessi con incertezza.	L'alunno è poco rispettoso delle regole di convivenza condivise.
<b>7</b>	<b>Buono</b>	L'alunno conosce in modo sostanzialmente completo gli argomenti fondamentali. Commette qualche errore nell'esecuzione di compiti che richiedono abilità più complesse, svolgendoli , però ,con strategie generalmente adeguate.	L'alunno è capace di autocontrollo ma fatica a rispettare le regole di convivenza condivise.
<b>8</b>	<b>Distinto</b>	L'alunno conosce in modo completo gli argomenti proposti, sa applicare i contenuti dimostrando abilità nell'esecuzione di compiti complessi,pur con qualche imprecisione.	L'alunno è abbastanza rispettoso delle regole di convivenza condivise.
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	L'alunno conosce in modo completo e approfondito tutti gli argomenti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazioni nuove senza commettere errori o imprecisioni.	L'alunno ,generalmente, rispetta le regole di convivenza, le persone e le cose.
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	L'alunno conosce in modo completo e puntuale tutti gli argomenti, facendo ricorso ad opportuni collegamenti interdisciplinari,utilizzando correttamente i linguaggi specifici. Sa affrontare con abilità situazioni nuove ed analizzare criticamente contenuti e procedure.	L'alunno rispetta con consapevolezza le regole di convivenza, le persone e le cose.

## ORGANIZZAZIONE ORARIA dei DIVERSI ORDINI di SCUOLA

### SCUOLA dell'INFANZIA

Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 per un totale di 40 ore settimanali ( il plesso di Lappano funziona solo in orario antimeridiano).

### SCUOLA PRIMARIA

**Plesso di Lappano:** 27 ore e mezza settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:30;

**Plessi di Trenta-Centro, Trenta-Morelli, Rovito-Centro:** 29 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30, sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:15 ( l'ultima ora del sabato, per motivi organizzativi, sarà di 45 minuti, le insegnanti recupereranno i 15 minuti nella giornata con l'orario più corto).

**Plesso di Rovito-Pianette:** 28 ore settimanali dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30, venerdì e sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:15 ( l'ultima ora del venerdì e sabato, per motivi organizzativi, sarà di 45 minuti, le insegnanti recupereranno i 30 minuti nella giornata con l'orario più corto).

## SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato, dalle 8:00 alle 13:00 per un totale di 30 ore settimanali per l'indirizzo ordinario. Per l'indirizzo musicale le ore settimanali sono 30+2 di strumento musicale .

### Calendario Scolastico Regione Calabria a. s. 2013/2014

**Inizio Lezioni:** 16 settembre 2013

**Termine Lezioni:** 11 giugno 2014

**Festività Natalizie:** dal 23 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014

**Festività Pasquali:** dal 16 aprile 2014 al 22 aprile 2014

**Altre Festività:** dal primo novembre al 3 novembre 2013 (ponte di Ognissanti); dal 25 aprile al 27 aprile 2014 (ponte del XXV aprile)

**Note:** La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 29 giugno 2014

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

## BAMBINI, RAGAZZI: NESSUNO ESCLUSO

*"... dovremmo sapere che la diversità forma un ricco arazzo: tutti i fili hanno uguale valore indipendentemente dal loro colore, hanno uguale importanza indipendentemente dalla loro trama ...." (Maya Angelou)*

### LINEE GENERALI E SCELTE FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO PER L'INTEGRAZIONE

L'insegnamento e l'integrazione di alunni diversamente abili nelle classi pongono problemi di carattere psicopedagogico, organizzativo, didattico. Infatti, mentre l'inserimento è un fatto giuridico, fisico e rappresenta l'azione d'avvio per favorire lo sviluppo del bambino

diversamente abile e della sua socialità, l'integrazione è invece un fatto didattico, educativo e rappresenta l'obiettivo permanente d'ogni attività.

Il nostro Istituto persegue, da anni, un passaggio dall'integrazione scolastica all'integrazione sociale e accetta e valorizza le differenze di ogni alunno come una risorsa e non come una mancanza.

*"La cultura è organizzazione, disciplina del proprio io interiore, è presa di possesso della propria personalità, è conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti i propri doveri."* (Antonio Gramsci).

L'integrazione per la nostra scuola è l'obiettivo permanente che si esplica nel dare al soggetto le condizioni per divenire parte integrante in un contesto sociale, per vivere esperienze significative, emozioni razionali con il gruppo dei pari.

Grazie alla sua stessa valenza educativa e formativa, la scuola tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno e si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti.

La quotidiana attività educativo - didattica intesa a favorire l'integrazione dei nostri alunni e la loro progressiva maturazione formativa si articola in modo da:

- ✓ Cogliere il valore dell'altro nell'unitarietà del suo essere e metterlo nelle condizioni di potersi relazionare nel miglior modo possibile ai suoi coetanei e alla realtà.
- ✓ Promuovere le potenzialità del singolo alunno.
- ✓ Adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa.
- ✓ Creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, di sostegno, famiglia e servizi specialistici per conseguire il successo formativo e per una corretta "condivisione delle responsabilità educative".

## DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) e BES

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati così come previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n° 170 e dalle seguenti disposizioni attuative (D.M. 12 luglio 2011) che riconoscono la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento.

## BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*.

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. [...]

Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio); gravi o leggere, permanenti o (speriamo) transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via. In questo senso il Bisogno Educativo diventa «Speciale». Per lavorarci adeguatamente avremo dunque bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci.

Il nostro Istituto promuove il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa; attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni.

## Finalità

- ☺ Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativo/speciali .
- ☺ Promuovere ed attuare buone prassi riguardo gli alunni con DSA, come richiesto dalla normativa ministeriale sia nazionale che locale.
- ☺ Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi .
- ☺ Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con DSA.
- ☺ Potenziare le risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento
- ☺ Promuovere la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, attraverso la formazione didattica e tecnologica (formazione in presenza, autoaggiornamento).

## Obiettivi

- ☺ Coordinare il progetto DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà fonologiche, metafonologiche ed ortografiche e in generale dei disturbi di apprendimento attraverso la somministrazione di appositi screening per le ultime sezioni della scuola dell'infanzia, per le classi della scuola primaria e per il biennio della Scuola Secondaria 1° grado;
- ☺ Aggiornare il collegio sull'evoluzione della normativa di riferimento sui DSA e sulle procedure connesse alla realizzazione degli screening di accertamento;

- ☺ Aumentare il numero degli insegnanti del Circolo impegnati in percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica riguardo alla dislessia e ai DSA, alle prassi di osservazione per l'individuazione delle difficoltà scolastiche dovute a DSA/BES, all'uso di strumenti compensativi digitali.
- ☺ Fornire consulenza sulle attività di potenziamento e sulla tecnica/operativa circa l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche e dei software compensativi e prestare assistenza tecnica in caso di problemi;
- ☺ Fornire materiale didattico compensativo per gli alunni con certificazione DSA.
- ☺ Offrire consulenza durante la stesura del PDP.
- ☺ Ridurre le difficoltà dei bambini con BES tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie.

## CITTADINI DEL MONDO

L'intercultura è una voce importante nei processi d'integrazione. Essa favorisce la diffusione dei valori di tolleranza e di solidarietà fra adulti, bambini e ragazzi.

La realtà sociale e culturale, in continuo cambiamento, in cui la scuola opera impone di fornire efficaci strumenti di lettura del mondo contemporaneo.

Interculturalità come:

- ✓ Presa di coscienza della propria identità
- ✓ Sviluppo di un'intelligenza di tipo relazionale
- ✓ Partecipazione attiva e critica fondata sulla ricerca del dialogo
- ✓ Coinvolgimento nella didattica degli aspetti culturali, affettivi, della sfera emotiva e dell'immaginario
  - ✓ Valorizzazione della diversità come risorsa
  - ✓ Riconoscimento e valorizzazione delle esperienze proprie ed altrui
  - ✓ Assunzione del punto di vista altrui.

## ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In rispetto degli articoli 3 e 7 della Costituzione Italiana a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è garantita pari dignità di trattamento e di attenzione.

Quando ricorrono le condizioni ( ore di contemporaneità) , è prevista la partecipazione ad attività didattiche organizzate, sulla base di un progetto educativo.

In mancanza l'alunno verrà affidato alla classe più vicina.

Se l'ora di religione è all'inizio o alla fine della giornata la famiglia ha la facoltà di chiedere l'ingresso ritardato o l'uscita anticipata.

## ATTIVITÀ PROGETTUALI

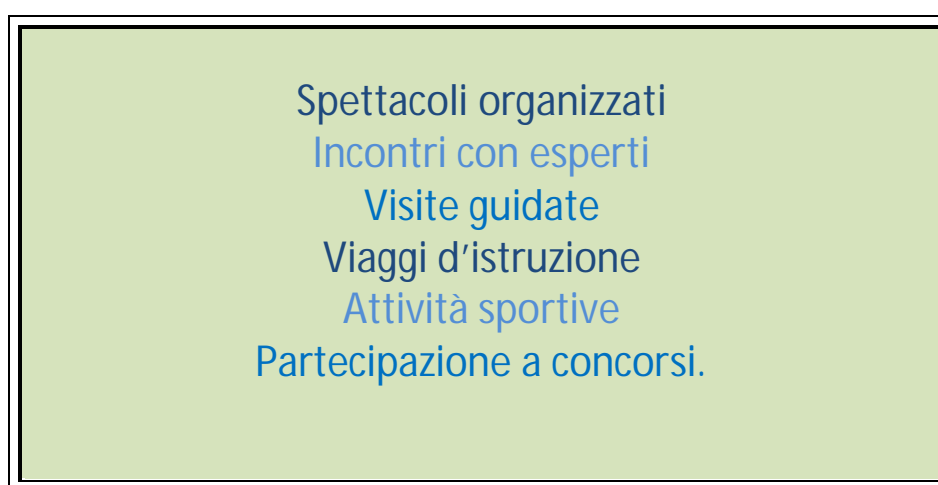
In sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curriculari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano

ulteriormente. I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative.

L'impegno comune è quello di realizzare percorsi sperimentali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della salute, del benessere e migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico.

## ATTIVITÀ di ARRICCHIMENTO del CURRICOLO

Costituiscono per gli alunni una ulteriore opportunità di crescita e si inseriscono in un'ottica di "Progetto integrato". In particolare sarà offerta la possibilità a tutti gli alunni di partecipare a:



## AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La formazione e l'aggiornamento qualificano la professionalità docente e rappresentano un diritto-dovere da garantire a tutto il personale della scuola. E' impossibile, oggi, affrontare l'innovazione senza attrezzarsi di nuove conoscenze e competenze diffuse e stabili.

Gli ambiti di approfondimento saranno:

- ✓ Leggi e ordinamenti
- ✓ Acquisizione di nuove conoscenze e di nuove metodologie nei diversi ambiti disciplinari - relazionali
- ✓ Nuove tecnologie
- ✓ DSA – BES -ADHD

## LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola, in quanto luogo di lavoro, è soggetta alla normativa D.Lgs 81/2008 che tutela la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro.

Tutto il personale, gli studenti e i genitori sono tenuti a:

- conoscere la segnaletica, le vie di fuga e le uscite dall'edificio;

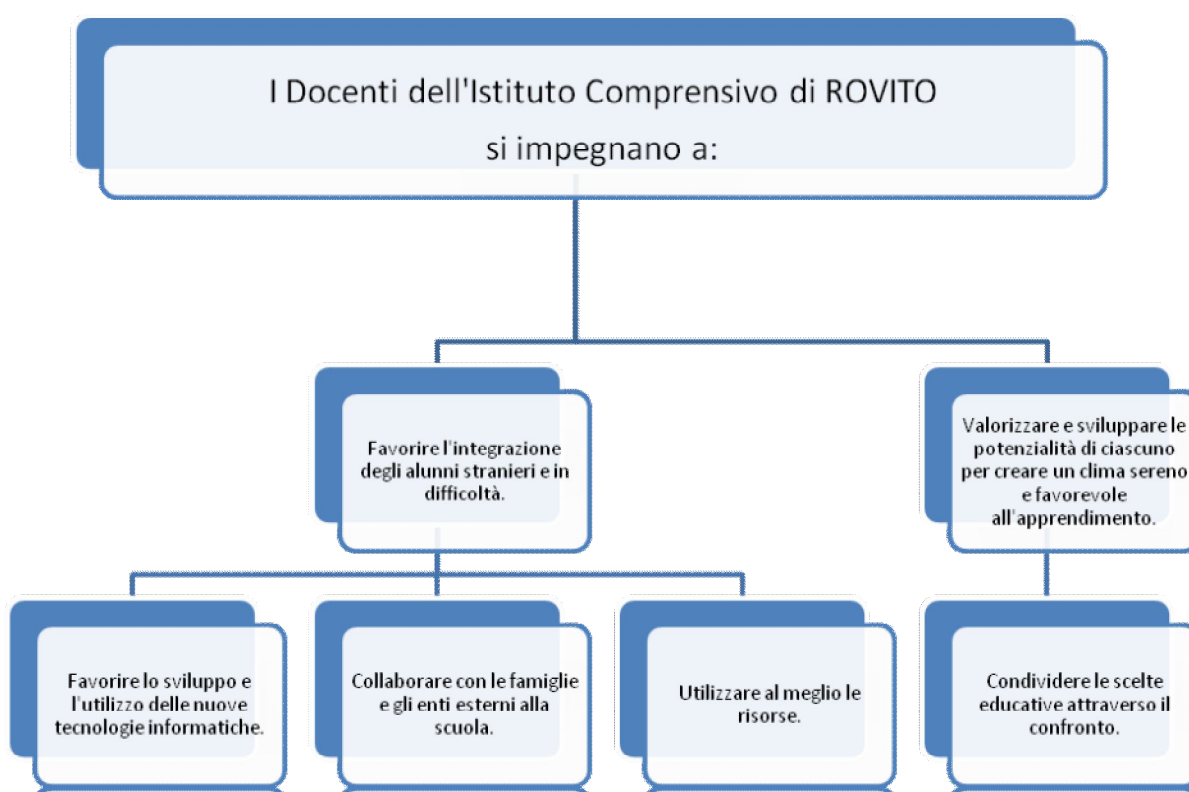


- determinare il comportamento adeguato in caso di pericolo e nella pratica di evacuazione;
- individuare soluzioni alternative più appropriate nel caso che la via di fuga fosse preclusa;
- prendere cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti nella scuola.

Gli insegnanti si impegnano ad educare gli alunni ad un controllo quanto più razionale possibile delle reazioni emotive.

Gli alunni verranno responsabilizzati con l'assegnazione di incarichi che rendano attiva la partecipazione alle prove e alle esercitazioni che saranno effettuate almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

La scuola terrà i contatti con le strutture preposte alla sicurezza presenti sul territorio.



## LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

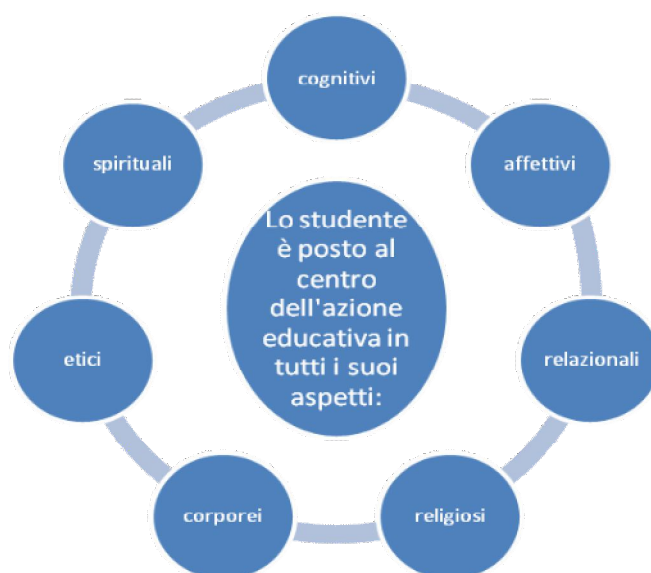
L'attuale società è caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, da ciò scaturisce una maggiore ricchezza di stimoli culturali, ma anche il rischio di frammentarietà. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Finalità specifiche:

- ✓ Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.
- ✓ Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di far da bussola negli itinerari personali.
- ✓ Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi.
- ✓ Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base. Le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

## CENTRALITA' DELLA PERSONA

Il punto di partenza è l'alunno come persona, che deve essere considerata nella sua singolarità, complessità, identità, capacità, fragilità e aspirazioni.



## PER UNA NUOVA CITTADINANZA

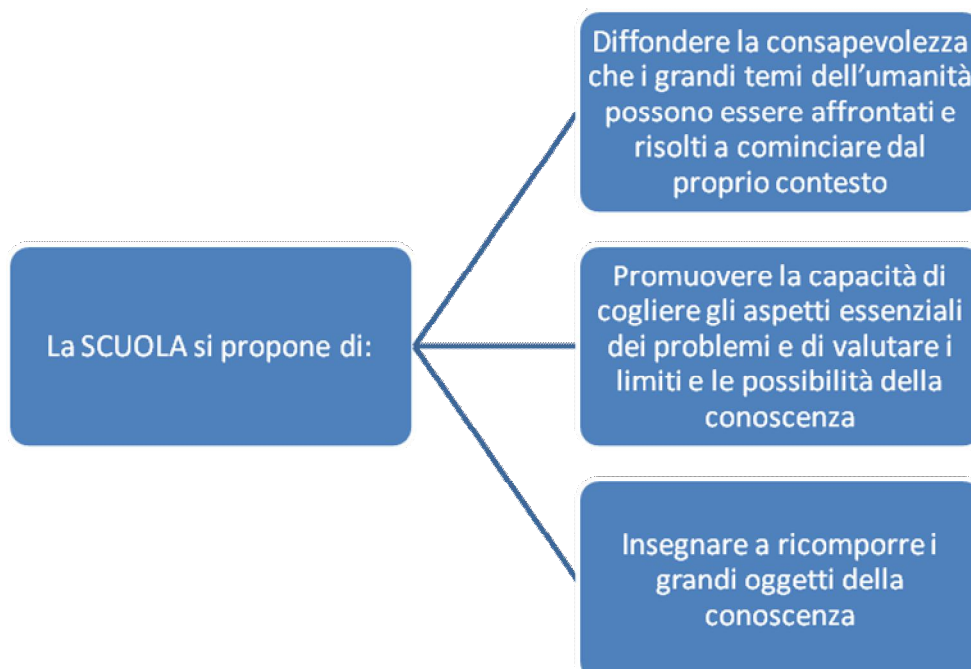
La scuola, in reciproca collaborazione con le famiglie e le agenzie educative del territorio trasmette le regole del vivere e del convivere.

Al fine di "insegnare ad essere" cittadini italiani, europei e del mondo.



# PER UN NUOVO UMANESIMO

Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona ha una propria responsabilità nei confronti di chi e di ciò che ci circonda.



# SCUOLA DELL'INFANZIA

## L'AMBIENTE di APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso il curricolo esplicito.

Ad esso è sottinteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento:

- ✓ Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato nel gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola;
- ✓ Il tempo disteso nel quale è possibile per il bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità;
- ✓ La documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione e permette di valutare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- ✓ Lo stile educativo basato sull'ascolto e sulla osservazione;
- ✓ La partecipazione come dimensione che permette di incoraggiare il dialogo e la Cooperazione;
- ✓ La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

## NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### *Campi di esperienza*

- Il se e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Religione Cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

<b>Finalità da promuovere:</b>	<b>Obiettivi Formativi</b>
<b>Sviluppo dell'Identità</b>	<p>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparino a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato;</li> <li>• Imparino a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;</li> <li>• Sperimentino diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina.</li> </ul>
<b>Conquista dell'autonomia</b>	<p>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Acquisiscano la capacità di interpretare e governare il proprio corpo;</li> <li>○ Partecipino alle diverse attività nei diversi contesti;</li> <li>○ Realizzino le proprie attività senza scoraggiarsi, acquisendo fiducia delle proprie capacità;</li> <li>○ Provino piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;</li> <li>○ Esprimano con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;</li> <li>○ Esplorino la realtà e comprendano le regole della vita quotidiana;</li> <li>○ Partecipino alle negoziazioni e alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;</li> <li>○ Assumano atteggiamenti sempre più responsabili.</li> </ul>
<b>Acquisizione delle Competenze</b>	<p>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Imparino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto;</li> <li>✓ Descrivano la propria esperienza e la traducano in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando i fatti significativi;</li> <li>✓ Svilupmino l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.</li> </ul>
<b>Educazione alla Cittadinanza</b>	<p>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprano gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;</li> <li>• Pongano le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.</li> </ul>

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetti	Destinatari
<i>Accoglienza e Continuità</i>	Alunni 5 anni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia
<i>Inglese</i>	Alunni 5 anni
Cinema e teatro	Alunni di 3 – 4 – 5 – anni
<i>Una Regione in movimento</i>	<i>Alunni di 5 anni</i>
Compatibilmente con le condizioni di fattibilità si potranno attivare ulteriori progetti aggiuntivi.	Alunni di 3 – 4 – 5 – anni

## LA SCUOLA del I CICLO

### L'AMBIENTE di APPRENDIMENTO

La scuola del I ciclo si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo degli alunni.

A tal fine:

- Valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- Favorisce l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- Incoraggia l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo
- Individuale;
- Promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- Realizza percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

**Inoltre la scuola del I ciclo si propone:**

#### per i genitori

- di diventare un centro culturale, di riferimento e di incontro per le famiglie;
- di offrire occasioni favorevoli alla crescita dei rapporti interpersonali genitori-figli;
- di essere un luogo significativo di collaborazione e di scambio per la condivisione dei valori.

#### per i docenti

- di promuovere la collaborazione tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti e il Dirigente
- Scolastico, tra docenti e non docenti, tra docenti e famiglie;

- di promuovere l'aggiornamento in servizio e l'autoaggiornamento;
- di promuovere la collaborazione e il coordinamento con gli enti esterni (associazioni, scuole del territorio e non);
- di stimolare la ricerca e la sperimentazione didattica;
- di ricercare strumenti di valutazione e autovalutazione.

per il territorio

- di collaborare con enti locali e associazioni;
- di sollecitare e guidare miglioramenti delle strutture esistenti.

## NELLA SCUOLA del I CICLO

### *Aree delle conoscenze*

- Area linguistico-artistico-espressiva (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, ed.fisica)
- Area storico-geografica (storia, geografia)
- Area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze e Tecnologia)
- Religione Cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

<b>Finalità da promuovere:</b>	<b>Obiettivi Formativi</b>
<b>L'alfabetizzazione culturale di base</b>	<p>La scuola del I ciclo fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisiscano dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui vivono;</li> <li>✓ Acquisiscano degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali;</li> <li>✓ Abbiano l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili;</li> <li>✓ Attraverso gli alfabeti delle discipline siano in grado di esercitare differenti linguaggi;</li> <li>✓ Utilizzino linguaggi diversi in modo accettabile;</li> <li>✓ Sviluppino la creatività (utilizzando la propria fantasia ed immaginazione, organizzando le conoscenze in modo personale e originale, trovando modalità di risposta non convenzionali);</li> <li>✓ Utilizzino le conoscenze acquisite in un particolare ambito, in contesti differenti come potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per il pensiero riflessivo e critico;</li> <li>✓ Anche se vivono in situazioni di svantaggio abbiano la possibilità di avere solide strumentalità dalla scuola in modo tale che siano maggiori le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.</li> </ul>

<p><b>La cittadinanza</b></p>	<p>La scuola del I ciclo fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attraverso esperienze significative apprendano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà;</li> <li>✓ Capiscano che per praticare la convivenza civile serve un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi;</li> <li>✓ Siano aiutati a costruire il senso della legalità e sviluppare l'etica della responsabilità;</li> <li>✓ Agiscano in modo consapevole, impegnandosi a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;</li> <li>✓ Imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento delle pari opportunità sociali, la libertà di religione e le varie forme di libertà;</li> <li>✓ Abbiano un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana sia parlata che scritta in rapporto di complementarietà con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie, perché la lingua italiana costituisce il primo strumento di accesso ai saperi.</li> </ul>
<p><b>Il senso dell'esperienza</b></p>	<p>La scuola del I ciclo fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Abbiano occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle loro potenzialità e risorse al fine di progettare percorsi esperienziali e verificarne gli esiti;</li> <li>✓ Svilupmino le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi e perseguirli;</li> <li>✓ Siano in grado di fare il proprio lavoro e di portarlo a termine;</li> <li>✓ Abbiano cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che frequentano sia naturali che sociali;</li> <li>✓ Riflettano sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco e sperimentino in contesti di relazione, dove sviluppare atteggiamenti positivi e sviluppare pratiche collaborative;</li> <li>✓ Svilupmino ed elaborino la loro dignità</li> <li>✓ Abbiano la possibilità di comunicare tra loro e fruire dei molteplici messaggi provenienti dalla società;</li> <li>✓ Riflettano per comprendere le realtà e se stessi e diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare;</li> <li>✓ Trovino stimoli al pensiero critico e analitico, coltivino la fantasia e il pensiero divergente;</li> <li>✓ Si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.</li> </ul>



## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### **SCUOLA PRIMARIA**

Progetti	Destinatari
<i>Pre-post Scuola</i>	Alunni 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup> /3 <sup>a</sup> /4 <sup>a</sup> /5 <sup>a</sup> che usufruiscono di scuola – bus proveniente da altro Comune o motivi di lavoro dei genitori
<i>Alfabetizzazione motoria</i>	Classi prime, seconde, terze, quarte, quinte
<i>Continuità</i>	Bambini di cinque anni Scuola dell'Infanzia, classi prime e quinte
<b>Prog." CAPITANI CORAGGIOSI"- Cineforum per ragazzi</b>	Alunni 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup> /3 <sup>a</sup> /4 <sup>a</sup> /5 <sup>a</sup>
<i>Accoglienza</i>	Classi prime
Giornalino d'Istituto	Classi prime, seconde, terze, quarte, quinte
Laboratorio di scrittura e lettura creativa	Classi prime, seconde, terze, quarte, quinte
Coloriamo la Scuola	
Fiera del Baratto e del Riuso	
Festa della Scuola	
Le 4 R-Comune di Trenta	Tutte le classi Scuola Primaria Trenta- Morelli
Sagra della Castagna Rovito	

### **NELLA SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO**

#### *Aree disciplinari*

- Area linguistico-artistico-espressiva (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, ed.fisica)
- Area storico-geografica (storia, geografia)
- Area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze e tecnologia)
- Religione Cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### **SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO**

PROGETTI	DESTINATARI
<b><i>Accoglienza</i></b>	Classi prime
<b><i>Continuità</i></b>	Alunni di classi quinte e primo anno del triennio
<b>Giornalino scolastico</b>	Classi dell'Ist.Comprendivo
<b>Prog." CAPITANI CORAGGIOSI"- Cineforum per ragazzi</b>	Classi prime, seconde e terze
<b>ORIENTAMENTO</b>	Classi terze
<b>SALUTE</b>	Classi prime, seconde e terze
<b>Compatibilmente con le condizioni di fattibilità si potranno attivare ulteriori progetti aggiuntivi.</b>	

# SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

## ♪ SCUOLA SECONDARIA di I GRADO ad Indirizzo Musicale ♪

*"Dodici note in ogni ottava e la varietà del ritmo mi offrono delle opportunità che tutto il genio umano non esaurirà mai". (Igor Stravinskij)*

All'interno del normale curriculum della Scuola Secondaria di primo grado di Pianette e di Trenta-Magli è attivo l'Indirizzo Musicale secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 che lo riconosce come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media" (art. 1).

Gli alunni hanno l'occasione di frequentare, oltre all'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale (art.165 DL16 - 4 -1994 n. 297), i corsi di strumento.

*.... "Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento – un'ora alla settimana – può essere impartito anche per gruppi strumentali...." .(art. 3)*

Per l'accesso allo studio dello strumento è prevista un'apposita "prova orientativo- attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi" di strumento musicale. (art. 2)

## PERCHÉ IMPARARE A SUONARE UNO STRUMENTO

Lo studio di uno strumento musicale promuove:

- ❖ la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento,
- ❖ occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- ❖ integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, pratico- operativa, estetico -emotiva, improvvisativo -compositiva;
- ❖ offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

L'esperienza socializzante del fare musica insieme:

- ❖ accresce il gusto del vivere in gruppo;
- ❖ abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

Attualmente nel nostro Istituto sono presenti i seguenti corsi di strumento musicale:



### **A PIANETTE:**

- ✓ fagotto
- ✓ pianoforte
- ✓ violino
- ✓ violoncello



### **A TRENTA-MAGLI:**

- ✓ tromba
- ✓ violino
- ✓ violoncello
- ✓ pianoforte

## PROGETTI PON (Programma Operativo Nazionale) E PROGETTI POR (Programma Operativo Regionale)

Il PON Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" è uno dei 7 programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali Obiettivo 1. La titolarità di questo programma è del Ministero dell'Istruzione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - Ufficio V, che funge da Autorità di Gestione. Il PON Scuola si avvale di due Fondi il Fondo Sociale Europeo (**FSE**) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**) ed ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di 4 Regioni del Mezzogiorno, ossia: **Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**.

Si tratta di un piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha come obiettivi di grande rilievo:

- ❖ La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica;
- ❖ Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione;
- ❖ L'ampliamento delle competenze di base;
- ❖ Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla;
- ❖ L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione);
- ❖ Lo sviluppo dell'istruzione permanente;
- ❖ La formazione dei docenti e del personale scolastico;
- ❖ Il rafforzamento delle pari opportunità di genere;
- ❖ Lo sviluppo di una cultura ambientale.

Il POR Programma Operativo Regionale è il documento di programmazione per l'utilizzo dei Fondi Strutturali Europei integrati da quelli del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da quelli della Regione Calabria.

Grazie alle opportunità offerte dai Fondi europei, la Calabria ha avviato e realizzato numerose iniziative che sostengono il decollo dell'economia locale e permettono al territorio di giocare un ruolo da protagonista nell'economia internazionale.

**Il Collegio dei Docenti annualmente delibera il Piano Integrato d'Istituto dei PON e dei POR, elaborato coerentemente con le specifiche priorità dell'Istituto e con la progettazione espressa nel Piano dell'Offerta Formativa.**

### AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE, MONITORAGGIO P.O.F.

La scuola ritiene essenziale l'aggiornamento dei docenti in quanto momento fondante dello sviluppo della professionalità di ognuno.

L'aggiornamento ha come finalità l'arricchimento professionale in relazione a:

- Modifiche di ordinamento previste dall'autonomia;
- Sviluppo dei contenuti di insegnamento;
- Metodi e organizzazioni dell'insegnamento;
- Integrazione delle nuove tecnologie nella didattica;
- Sostegno a progetti di ricerca e di sperimentazione.

## LE ISCRIZIONI

Anche quest'anno le iscrizioni avverranno esclusivamente in modalità ON LINE a partire dalla fine di gennaio 2014.

Sarà necessario registrarsi sul sito del Ministero ( [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it)) per ricevere sulla propria casella di posta elettronica un codice personale.

Per compilare il modulo di iscrizione occorre conoscere il codice della scuola presso cui si intende iscrivere il proprio figlio/a.

## I nostri codici:

Scuola dell'Infanzia di Lappano	CSAA85304P
Scuola dell'Infanzia di Rovito Centro	CSAA85301G
Scuola dell'Infanzia di Rovito Pianette	CSAA85302L
Scuola dell'Infanzia di Trenta Magli	CSAA85305Q
Scuola dell'Infanzia di Trenta Morelli	CSAA85306R
Scuola Primaria Lappano	CSEE85303V
Scuola Primaria Rovito- Centro	CSEE85301R
Scuola Primaria Rovito-Pianette	CSEE85302T
Scuola Primaria Trenta-Centro	CSEE85304X
Scuola Primaria Trenta- Morelli	CSEE853051
Scuola secondaria di I grado di Rovito –Pianette	CSMM85301Q
Scuola secondaria di I grado di Trenta- Magli	CSMM85302R

**In caso di difficoltà nella compilazione del modulo, le famiglie potranno rivolgersi alla segreteria (0984433017/0984433890), per una consulenza o per l'assistenza nella stesura dell'iscrizione, previo appuntamento telefonico.**

# DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ROVITO PIANETTE

<b>LETTERE – A043 -</b>					
	COVELLI Amelia	tit		Catt	
	VECCHIO Valeria	tit		Catt	
	TEDESCO Raffaelina	tit		Catt + 2 ore	
	DE ROSE Marcella	compl		4 ore	Titolarità 14 ore Trenta Magli
<b>S.M.F.C.N. – A059 -</b>					
	ALOE SPIRITI Francesca	tit		Catt	
	D'IPPOLITO Sonia	ass		Catt	
<b>FRANCESE – A245 –</b>					
	DE SANTIS Adriana	tit		12 ore	Completa 6 ore Trenta Magli
<b>INGLESE – A345 –</b>					
	TORTORA Anna	tit		Catt	
<b>EDUCAZIONE ARTISTICA – A028 –</b>					
	DIMA Luciana	tit		12 ore	Completa 6 ore Trenta Magli
<b>EDUCAZIONE TECNICA – A033 –</b>					
	BRUNO Ernesto	tit		12 ore	Completa 6 ore Trenta Magli + 4 ore
<b>EDUCAZIONE MUSICALE – A032 –</b>					
	RIZZO Antonio	tit		8 ore	
	ANASTASIO Carla	utilizz		4 ore	
<b>EDUCAZIONE FISICA – A030 –</b>					
	VERRE Salvatore	tit		12 ore	Completa 6 ore Trenta Magli + 4 ore
<b>SOSTEGNO</b>					
	NAPOLI Marida	utilizz.		4 ore	Completa 14 h Celico
<b>RELIGIONE</b>					
	IAZZOLINO Giulia	tit		6 ore	Completa 3 ore Trenta Magli – e 9 “Ic Fratelli Bandiera” San Giovanni in Fiore
<b>STRUMENTO MUSICALE</b>					
16	COSTANZO Daniele	tit		Catt	fagotto
17	CARNEVALE Emma	tit		Catt	pianoforte
18	CIRIGLIANO Anna Stella	tit		Catt	violino
20	PISCIOTTA M.Patrizia	tit		Catt	violoncello

## TRENTO - Magli -

LETTERE - A043				
CURCIO Carolina Beatrice	tit	Catt		
DE ROSE Marcella	tit	14 ore		Completa 4 ore Rovito Pianette
DONATO Angela	tit	Catt		
S.M.F.C.N. - A059				
GENEROSO Concetta	tit	12 ore		Completa 6 ore IC Celico
SALATINO Paolino	tit	Catt		
INGLESE - A345				
UNGARO Luisa	tit	15 ore		Completa 3 ore IC "Zumbini" CS
FRANCESE - A245				
DE SANTIS Adriana	compl	6 ore + 4 ore		Completa 12 ore Rovito Pianette
EDUCAZIONE ARTISTICA - A028				
DIMA Luciana	compl	6 ore + 4 ore		Completa 12 ore Rovito Pianette
EDUCAZIONE TECNICA - A033				
BRUNO Ernesto	compl	6 ore + 4 ore		Completa 12 ore Rovito Pianette
EDUCAZIONE MUSICALE - A032				
ANASTASIO Carla	utilizz.	6 ore		Completa 4 ore Rovito Pianette
MAIOLO	utilizz.	4 ore		Completa 14 ore Convitto
EDUCAZIONE FISICA - A030				
VERRE Salvatore	compl	6 ore + 4 ore		Completa 12 ore Rovito Pianette
SOSTEGNO				
SANTELLI Cinzia Rosita - PF	Tit	Catt		
RELIGIONE				
IAZZOLINO Giulia	compl.	3 ore		Completa 9 ore "da Fiore" e 6 ore Rovito Pianette
GRECO Francesco	Inc	2 ore		Completa 4 ore IC CELICO e 6 ore IC PEDACE
STRUMENTO MUSICALE				
VERCILLO Marcello	tit	12 ore	Tromba	Completa 6 ore - I.C. D.Milani Via degli Stadi
DE MARCO Giovanni	compl.	6 ore	Violino	Completa 12 ore IC Spezzano Sila
PIRROTTA VITA	compl.	6 ore	Violino	Completa 12 ore IC San Pietro in Guarano
MEO Francesco Antonino	Tit	Catt	Violoncello	
PERRI Andrea	ass.	12 ore	Pianoforte	Completa 6 ore IC Carolei

## DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

	Docente	Pos.		Scuola servizio
	AMANTEA Anna	tit		<b>Rovito - Centro</b>
	ANDRINO Anna Maria	tit		
	FATA Silvana	tit		
	MAZZUCA Emilia	tit		
	RIZZO Chiarina	tit		
	IAQUINTA Giuseppina	tit		
	FEDERICO Franca	inc	4 h	
	LUCCHETTA Fiorella	tit		<b>Rovito – Pianette</b>
	MORRONE Fausta	tit		
	FALCONE Stefania	tit		
	MONTERA Francesco	tit		
	NOTTI Maria Adele	tit		
	MALIZIA Loredana	tit		<b>Lappano</b>
	FEDERICO Franca	inc	8 h	
	CINNANTE Pierangela	tit		<b>Trenta Morelli</b>
	LONGO Maria	tit		
	MORRONE Marisa	tit		
	ROSANOVA Rosalba	tit		
	SCARCELLO Rosa Maria	tit		
	VITELLI Francesca	tit		
	CINNANTE Antonietta	tit		<b>Trenta Centro</b>
	FERRARO Rosaria	tit		
	IANNACE Pina Franca	tit		
	MARTIRE Donatella	tit		
	MORRONE Assunta	tit		
	PUPO Fiorella	tit		
	FERRO Fausta	tit	<b>SOSTEGNO</b>	<b>H – Trenta Centro</b>
	DE DONATO Anna	tit		<b>H – Trenta Morelli</b>
	IAZZOLINO M. Antonietta	tit		<b>H – Trenta Centro</b>
	CAVA Rosella Paola	tit		<b>H – udito - Trenta Morelli</b>
	MARTIRE Sabrina	tit		<b>H – Rovito Pianette</b>
	SCORNAIENCHI Anna M.	tit		<b>H –Rovito Centro</b>
	VELTRI Lorella	ass		<b>H – Lappano – Rovito Pianette</b>
	MERIGLIANO Francesca G.	Ass.		<b>H – Trenta Centro</b>
	CESARIO Giovanna	tit		<b>ingles e</b>
	CAMPANARO Paola	tit	<b>Rovito Pianette</b>	
	SCARCELLA Elena	inc	<b>Trenta Morelli 10 h</b>	
	CARRAVETTA Giovanna	tit	<b>I.R.C.</b>	<b>Trenta Centro e Morelli –</b>
	DONATO Marilena	tit		<b>Rovito Centro e Pianette – Lappano</b>



## DOCENTI SCUOLA INFANZIA

	Docente	Pos.		Scuola servizio
	AIELLO Maria Francesca	tit		Rovito – Pianette
	MARTONE Gaetana	tit		
	IMBROGNO Maria Anna	tit		
	PERRONE Augusta	tit		
	BROGNO Laura	tit		Rovito - Centro
	GIANNOTTA Rita	tit		
	FARAGASSO Rosalba	tit		
	PANE Anna	tit	12 h	
	CARA' Angela	inc	12 h	
	BAFARO Maria Teresa	tit		Lappano
	LEONETTI Angela	tit		Trenta Morelli
	PISANI Rosina	tit		
	SCARCELLO Giovannina	tit		
	VECCHIO Pasqualina	tit		
	IACONA Salvina	tit		
	LEGGIO Patrizia	tit		
	MARTIRE Maria	tit		Trenta Magli
	RAS Anna	tit		
	AQUINO Maria Assunta	tit		
	ORLANDO Marisa	tit		
	INFUSINO M.Daniela	tit		H – Trenta Morelli
	LUCE Maria Pileria	inc.	12	H – Trenta Morelli
	AFFATATI Federica	inc	I.R.C.	Tutti i plessi

## CALENDARIO SCOLASTICO

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

<b>1° quadrimestre</b>	16 Settembre 2013	31 Gennaio 2014
<b>2° quadrimestre</b>	01 Febbraio 2014	11 Giugno 2014

**1^ valutazione interquadrimestrale 26 e 27 novembre 2013**

**2^ valutazione interquadrimestrale 7 e 8 aprile 2014**

La scuola dell'infanzia terminerà le attività educative il **29 giugno 2014**.

## PIANO DELLE ATTIVITÀ

Le riunioni del Collegio dei Docenti possono svolgersi in forma plenaria (P), comprendente i Docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado, o per sezioni (S). In questo caso le relative deliberazioni hanno valenza circoscritta agli stessi ambiti settoriali (c.2, art. 3 dell'O.M. 04/08/95, n. 267; C.M. 04/08/95, n. 268).

### Riunioni del Collegio dei Docenti

<b>02 Settembre 2013 (P)</b>	<b>Lunedì 10 febbraio 2014 (P)</b>
<b>5 Settembre 2013 (P)</b>	<b>Venerdì 16 Maggio 2014 - libri di testo (P)</b>
<b>13 Settembre 2013 (P)</b>	<b>27 Giugno 2014 - valutazione finale (P)</b>
<b>22 novembre 2013 (P)</b>	

Ai sensi dell'art. 77 del R.D. 653/25 e successive modifiche, il DS delega il coordinatore di intersezione, interclasse e classe a presiedere il predetto consiglio.

***A conclusione delle attività didattiche i docenti non impegnati negli esami opereranno una verifica del POF.***

# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<b>Consigli di Classe</b>			
<b>Sede centrale Pianette</b>			
	<b>Rovito</b>	<b>Magli</b>	
<b>Giovedì 12 Settembre 2013</b>	Ore 09.00 Classe I A e I B Ore 09.30 Classe II A e II B Ore 10.00 Classe III A e III B	Ore 10.30 Classe I A e I B Ore 11.00 Classe II A e II B Ore 11.30 Classe III A	
<b>Rovito Pianette</b>		<b>Trenta Magli</b>	
<b>Valutazione intermedia (dalle ore 17.00 alle ore 19.15)</b>			
<b>Martedì 26 Novembre 2013</b>	Ore 17.00 Classe I A e I B Ore 17.45 Classe II A e II B Ore 18.30 Classe III A e III B	<b>Mercoledì 27 Novembre 2013</b>	Ore 17.00 Classe I A e I B Ore 17.45 Classe II A e II B Ore 18.30 Classe III A
<b>Valutazione I quadrimestre (dalle ore 17.00 alle ore 19.15)</b>			
<b>Giovedì 6 Febbraio 2014</b>	Ore 17.00 Classe I A e I B Ore 17.45 Classe II A e II B Ore 18.30 Classe III A e III B	<b>Venerdì 7 Febbraio 2014</b>	Ore 17.00 Classe I A e I B Ore 17.45 Classe II A e II B Ore 18.30 Classe III A
<b>Valutazione intermedia (dalle ore 17.00 alle ore 19.15)</b>			
<b>Lunedì 7 Aprile 2014</b>	Ore 17.00 Classe I A e I B Ore 17.45 Classe II A e II B Ore 18.30 Classe III A e III B	<b>Martedì 8 Aprile 2014</b>	Ore 17.00 Classe I A e I B Ore 17.45 Classe II A e II B Ore 18.30 Classe III A
<b>Adozione libri di testo: Consiglio con i rappresentanti dei genitori (dalle ore 17.00 alle ore 19.15)</b>			
<b>Mercoledì 14 Maggio 2014</b>	Ore 17.00 Classe I A e I B Ore 17.45 Classe II A e II B Ore 18.30 Classe III A e III B	<b>Giovedì 15 Maggio 2014</b>	Ore 17.00 Classe I A e I B Ore 17.45 Classe II A e II B Ore 18.30 Classe III A
<b>Sede centrale Pianette</b>			
<b>Valutazione finale **</b>			
	<b>Rovito</b>	<b>Magli</b>	
<b>Giovedì 12 Giugno 2014</b>	Ore 15.00 Classe I A e I B Ore 16.00 Classe II A e II B Ore 17.00 Classe III A e III B	Ore 18.00 Classe I A e I B Ore 19.00 Classe II A e II B Ore 20.00 Classe III A	

*\*\*solo per la valutazione finale, le classi parallele dovranno essere verbalizzate a distanza di 30 minuti l'una dall'altra*

## Assemblea dei genitori

**Settembre 2013:** Informazioni sull'organizzazione

**29 Ottobre 2013:** Rinnovo del Consiglio di classe Trenta-Magli

**30 ottobre 2013:** Rinnovo del Consiglio di classe Rovito-Pianette

## Incontri individuali con i genitori

**Martedì 03 Dicembre 2013:** Consegna pagellino infraquadrimestrale

**Mercoledì 19 Febbraio 2014:** Consegna schede valutazione I quadrimestre

**Giovedì 10 Aprile 2014:** Consegna pagellino infraquadrimestrale

**Venerdì 20 Giugno 2014:** Consegna scheda di valutazione II quadrimestre

## Esami di stato conclusivi del I ciclo d'istruzione

**Sabato 14 giugno 2014:** Riunione preliminare

**da Lunedì 16 a Venerdì 20 giugno 2014:** Prove scritte

**da Lunedì 23 a Sabato 28 giugno 2014:** Colloqui orali

## SCUOLA PRIMARIA

<b>Consigli di Interclasse</b>			
<b>Valutazione intermedia</b>			
<b>Lunedì 25 Novembre 2013</b>	<b>Rovito Centro</b>	<b>Rovito Pianette</b>	<b>Lappano</b>
	Dalle ore 14.00 alle ore 15.30 Dalle 15.30 con i rappresentanti dei genitori	Dalle ore 15.30 alle ore 17.00 Dalle 17.00 con i rappresentanti dei genitori	Dalle ore 17.00 alle ore 18.30 Dalle 18.30 con i rappresentanti dei genitori
<b>Martedì 26 Novembre 2013</b>	<b>Trenta Centro</b>		<b>Trenta Morelli</b>
	Dalle ore 14.00 alle ore 15.30 Dalle 15.30 con i rappresentanti dei genitori		Dalle ore 15.30 alle ore 17.00 Dalle 17.00 con i rappresentanti dei genitori
<b>Valutazione I Quadrimestre</b>			
<b>Venerdì 07 Febbraio 2014</b>	<b>Rovito Centro</b>	<b>Rovito Pianette</b>	<b>Lappano</b>
	Dalle ore 17.00 alle ore 18.30 Dalle 18.30 con i rappresentanti dei genitori	Dalle ore 14.00 alle ore 15.30 Dalle 15.30 con i rappresentanti dei genitori	Dalle ore 15.30 alle ore 17.00 Dalle 17.00 con i rappresentanti dei genitori
<b>Giovedì 06 Febbraio 2014</b>	<b>Trenta Centro</b>		<b>Trenta Morelli</b>
	Dalle ore 15.30 alle ore 17.00 Dalle 17.00 con i rappresentanti dei genitori		Dalle ore 17.00 alle ore 18.30 Dalle 18.30 con i rappresentanti dei genitori
<b>Valutazione intermedia</b>			
<b>Martedì 08 Aprile 2014</b>	<b>Rovito Centro</b>	<b>Rovito Pianette</b>	<b>Lappano</b>
	Dalle ore 17.00 alle ore 18.30 Dalle 18.30 con i rappresentanti dei genitori	Dalle ore 15.30 alle ore 17.00 Dalle 17.00 con i rappresentanti dei genitori	Dalle ore 14.00 alle ore 15.30 Dalle 15.30 con i rappresentanti dei genitori
<b>Mercoledì 09 Aprile 2014</b>	<b>Trenta Centro</b>		<b>Trenta Morelli</b>
	Dalle ore 14.00 alle ore 15.30 Dalle 15.30 con i rappresentanti dei genitori		Dalle ore 15.30 alle ore 17.00 Dalle 17.00 con i rappresentanti dei genitori
<b>Adozione Libri di Testo</b>			
<b>Martedì 13 Maggio 2014</b>	<b>Rovito Centro</b>	<b>Rovito Pianette</b>	<b>Lappano</b>
	Ore 15.30 Con i rappresentanti dei genitori	Ore 17.00 Con i rappresentanti dei genitori	Ore 14.00 Con i rappresentanti dei genitori
<b>Mercoledì 14 Maggio 2014</b>	<b>Trenta Centro</b>		<b>Trenta Morelli</b>
	Ore 15.30 Con i rappresentanti dei genitori		Ore 16.30 Con i rappresentanti dei genitori
<b>Valutazione II Quadrimestre</b>			
<b>Giovedì 12 e Venerdì 13 Giugno 2014</b>	<b>Dalle ore 09.00 alle ore 12.00</b>		<b>Rovito Centro Rovito Pianette Lappano Trenta Centro Trenta Morelli</b>

### Assemblea dei genitori

**Settembre 2013:** Informazioni sull'organizzazione

**24 Ottobre 2013:** Rinnovo del Consiglio di Interclasse della Scuola Primaria di Rovito Pianette, Rovito Centro, Lappano.

**23 ottobre 2013:** Rinnovo del Consiglio di Interclasse della Scuola Primaria di Trenta Centro, Trenta Morelli.

### Incontri individuali con i genitori

**Venerdì 28 Novembre 2013:** Consegna pagellino infraquadrimestrale

**Martedì 11 Febbraio 2014:** Consegna scheda di valutazione I quadrimestre

**Venerdì 11 Aprile 2014:** Consegna pagellino infraquadrimestrale

**Venerdì 20 Giugno 2014:** Consegna scheda di valutazione II quadrimestre

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Consigli di Intersezione		
Lunedì 25 Novembre 2013	Dalle ore 16.00 alle ore 17.00	Rovito Centro - Rovito Pianette - Lappano
Martedì 26 Novembre 2013		Trenta Centro - Trenta Morelli
Martedì 11 Febbraio 2014	Dalle ore 16.00 alle ore 17.00	Rovito Centro - Rovito Pianette - Lappano
Lunedì 10 Febbraio 2014		Trenta Centro - Trenta Morelli
Venerdì 04 Aprile 2014	Dalle ore 16.00 alle ore 17.00	Rovito Centro - Rovito Pianette - Lappano
Lunedì 07 Aprile 2014		Trenta Centro - Trenta Morelli
Martedì 20 Maggio 2014	Dalle ore 16.00 alle ore 17.00	Rovito Centro - Rovito Pianette -Lappano
Mercoledì 21 Maggio 2014		Trenta Centro - Trenta Morelli

### Assemblea dei genitori

**Settembre 2013:** Informazioni sull'organizzazione

**24 Ottobre 2013:** Rinnovo del Consiglio di Intersezione della Scuola dell'Infanzia di Rovito Pianette, Rovito Centro, Lappano.

**23 ottobre 2013:** Rinnovo del Consiglio di Intersezione della Scuola dell'Infanzia di Trenta Centro, Trenta Morelli.

### Incontri individuali con i genitori

**Mercoledì 27 Novembre 2013**

**Mercoledì 12 Febbraio 2014:** Consegna scheda di valutazione I quadrimestre

**Martedì 15 Aprile 2014**

**Venerdì 20 Giugno:** Consegna scheda di valutazione II quadrimestre

***Altri incontri assembleari si terranno ogni qualvolta si riterrà necessario o previa richiesta dei genitori.***

***Eventuali cambiamenti di data saranno comunicati tempestivamente.***

**Anno scolastico 2013/2014**  
**Componenti del Servizio di prevenzione e protezione**

**GRUPPO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE ED ANTINCENDIO**

Aiello Maria Francesca	Lucchetta Fiorella
Bisignano Pinuccia	M. Teresa Bafaro
Cinnante Pierangela	Malizia Loredana
Curcio Carolina Beatrice	Mazzuca Emilia
De Rose Marcella	Morrone Fausta
Dima Luciana	Orlando Silvana
Faragasso Rosalba	Perrone Augusta
Fata Silvana	Rizzo Chiarina
Ferraro Rosaria	Rovito Rosanna
Giannotta Rita	Scarcello Rosa Maria
Iaquinta Giuseppina	Scarnati Giovanni
Iazzolino M. Antonietta	Vecchio Pasqualina
Leonetti Angela	

**ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)**

Antonio Rizzo	Morrone Fausta
Aiello Maria Francesca	Orlando Silvana
Andrino Anna Maria	Pupo Fiorella
De Rose Marcella	Rosanova Rosalba
Faragasso Rosalba	Vecchio Pasqualina
Malizia Loredana	

**ADDETTI AL SERVIZIO PRIMO SOCCORSO (SPS)**

Amantea Anna	Iacona Salvina
Andrino Anna Maria	Leggio Patrizia
Bafaro Maria Teresa	Malizia Loredana
Bisignano Pinuccia	Martone Gaetana
Brogno Laura	Notti Maria Adele
Capizzani Maria	Perrone Augusta
Cinnante M. Antonietta	Pisani Rosina
Cinnante Pierangela	Pupo Fiorella
Cirino Maria Rosaria	Rosanova Rosalba
De Rose Marcella	Scancello Giovannina
Falcone Stefania	Scarcello Rosa Maria
Generoso Concetta	Tortora Anna
Giannotta Rita	Turano Sandra
Grimaldi Barbara	Verre Salvatore

**R.S.P.P. Anna Pane**

**R. L.S. Maria Francesca Aiello**